

## Africa: Riccardi, "l'Italia ha fallito"

“La storia degli ultimi 15 anni del nostro Paese in Africa è contrassegnata da una vera e propria ritirata”. Lo ha detto questa mattina Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio, durante il forum internazionale su “Lo sviluppo dell’Africa, un’opportunità per l’Europa, l’Italia e la Sicilia”, organizzato dalla Fondazione Banco di Sicilia in collaborazione con “The european house – Ambrosetti”, in corso a Palermo.

“L’Italia – ha aggiunto Riccardi – si è ritirata e ha smesso di pensare alla grande. È oggi auspicabile un percorso inverso in direzione dell’Africa che passi dalla Sicilia, perché occorre costruire una cultura, un sentimento ed una politica euro-africana. I due continenti, infatti, hanno molto in comune, in termini geografici e storici e come si sa, più la storia è terribile (basti pensare al periodo coloniale), più unisce i popoli. Eur-Africa, dunque, insieme, come visione prospettica per l’Unione Europea e per il continente africano”.

“È illusorio – ha aggiunto il fondatore di Sant'Egidio – pensare che le crisi africane lascino l’Europa immune dal contagio ed è anche per questo che proprio qui in Europa bisogna sviluppare una vera cultura eur-africana. Per i giovani sarebbe necessario una sorta di Erasmus africano, perché mancano scambi di questo tipo ed è un dato che la maggior parte dei ragazzi africani vorrebbero restare a casa loro, nei propri Paesi, ma per farlo, occorre creare gli strumenti, perché a parole non è possibile. Sono convinto che la nostra Europa abbia bisogno dell’Africa anche nella logica del suo interesse e in quella di un vero riposizionamento politico culturale del Vecchio continente. “Per queste ragioni – ha concluso Riccardi – sono convinto che questo forum internazionale di Palermo sia un appuntamento decisivo, soprattutto se non resti un fatto episodico, ma ponga le basi per ripensare l’Africa da una prospettiva europea”.

(21.05.07)